



# movimento anagrafico delle imprese

## Registro delle imprese di Ravenna

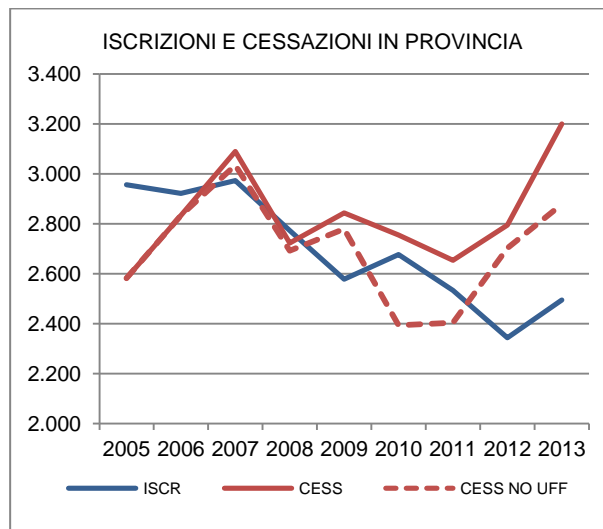
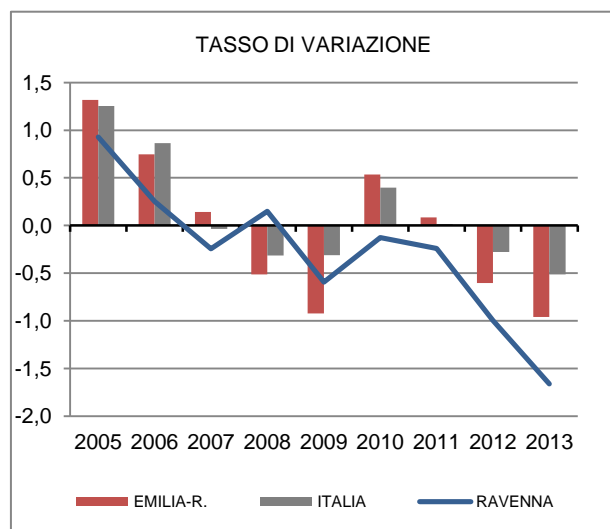
**Anno 2013**

Al 31 dicembre 2013 sono 41.116 le imprese iscritte al Registro delle Imprese di Ravenna, 694 in meno rispetto al 31 dicembre 2012. E' il calo più importante osservato negli ultimi 15 anni e prolunga un trend negativo che dal 2008 ha comportato una perdita di circa 1.500 imprese nella nostra provincia.

In termini relativi la variazione annua registrata a Ravenna è stata del -1,7%, peggiore rispetto alle variazioni registrate in Emilia Romagna (-1,4%) e in Italia (-1,0%).

ANNO	Imprese registrate <sup>(1)</sup>	Iscrizioni	Cessazioni totali <sup>(2)</sup>	Cessazioni d'ufficio <sup>(2)</sup>	Saldo <sup>(3)</sup>	Tasso di variazione <sup>(4)</sup>
2005	42.572	2.957	2.582	-	392	0,9%
2006	42.680	2.922	2.834	-	108	0,3%
2007	42.576	2.973	3.090	55	-104	-0,2%
2008	42.640	2.774	2.724	32	64	0,2%
2009	42.387	2.579	2.844	64	-253	-0,6%
2010	42.333	2.677	2.755	361	-54	-0,1%
2011	42.231	2.533	2.654	250	-102	-0,2%
2012	41.810	2.344	2.795	92	-421	-1,0%
2013	41.116	2.495	3.201	323	-694	-1,7%

(1) Imprese registrate al 31 dicembre (2) A partire dal 2005, le Camere di commercio possono procedere alla cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese di aziende non più operative (3) Il saldo comprende le cessazioni d'ufficio e alcune poste rettificative di iscrizioni e/o cessazioni (4) Rapporto tra saldo dell'anno in corso e imprese registrate alla fine dell'anno precedente



Le nuove iscrizioni nel corso del 2013 sono state 2495, in crescita rispetto al 2012 ma ancora ad un livello molto inferiore rispetto ai valori del quinquennio 2004-2008 nel quale si attestavano attorno alle 2900 unità.

Le cancellazioni hanno riguardato 3201 imprese, in decisa accelerazione rispetto all'anno precedente. E' questo un valore mai raggiunto in passato, ma è da considerare che per 323 casi si è trattato di cessazioni d'ufficio, una procedura attivata al verificarsi di specifiche condizioni tra le quali l'assenza di un qualunque atto di gestione da parte dell'impresa negli ultimi tre esercizi.

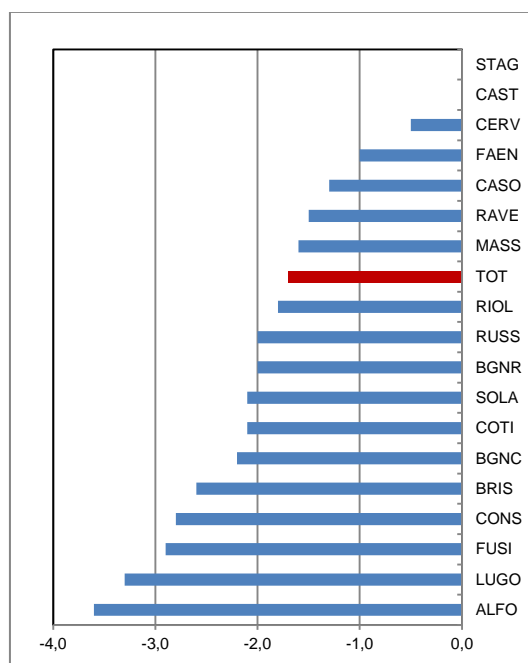
Se ne conclude che il pesante saldo negativo subito dal Registro delle imprese nell'ultimo anno è sintesi, da un lato, del moderato miglioramento del clima di fiducia e delle condizioni del mercato creditizio che ha favorito un rimbalzo delle iscrizioni in flessione dal 2008, dall'altro, del completo esaurirsi delle risorse per molte imprese in difficoltà da tempo tradotti in un record di cessazioni.

Se in una prima fase della crisi economica il saldo negativo del Registro era prevalentemente imputabile ad un rallentamento delle iscrizioni, dal 2011 il fenomeno di rilievo nel determinare la movimentazione anagrafica delle imprese in provincia è l'espansione delle cessazioni.

## Il territorio

A livello territoriale, il comprensorio di Ravenna, che raccoglie oltre la metà delle imprese provinciali, ha registrato una flessione del -1,3%. A contenere tale flessione ha contribuito il comune di Cervia, dove si è registrato un calo inferiore alla media (-0,5%) grazie a una crescita delle iscrizioni e una diminuzione delle cessazioni. Al 31 dicembre 2013, rispetto alla stessa data dell'anno precedente, il comune di Ravenna ha perso 239 imprese, pari al -1,5%. Il comprensorio di Lugo, che comprende poco più di un quarto delle imprese provinciali, è quello che evidenzia la contrazione più marcata, pari al -2,7%. Il comprensorio di Faenza, invece, ha registrato una flessione più contenuta pari al -1,2%.

Comune		Imprese	Quota %	Variaz. %
Alfonsine	ALFO	1.187	2,9	-3,6
Bagnacavallo	BGCN	1.749	4,3	-2,2
Bagnara di Rom.	BGNR	240	0,6	-2,0
Brisighella	BRIS	903	2,2	-2,6
Casola Valsenio	CASO	293	0,7	-1,3
Castel Bolognese	CAST	953	2,3	0,0
Cervia	CERV	4.083	9,9	-0,5
Conselice	CONS	911	2,2	-2,8
Cotignola	COTI	730	1,8	-2,1
Faenza	FAE	6.115	14,9	-1,0
Fusignano	FUSI	917	2,2	-2,9
Lugo	LUGO	3.727	9,1	-3,3
Massa Lomb.	MASS	854	2,1	-1,6
Ravenna	RAVE	15.938	38,8	-1,5
Riolo Terme	RIOL	531	1,3	-1,8
Russi	RUSS	1.243	3,0	-2,0
Sant'Agata S.S.	STAG	330	0,8	0,0
Solarolo	SOLA	412	1,0	-2,1
TOTALE	TOT	41.116	100,0	-1,7

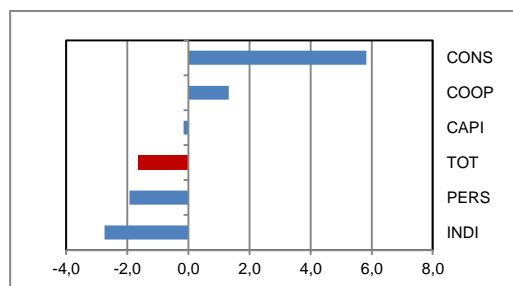


2

## Le forme giuridiche

Le imprese individuali, che rappresentano più della metà delle imprese del territorio, sono quelle che hanno registrato la contrazione più significativa, -2,7%. Le società di persone sono diminuite del -1,9% e, per la prima volta da tempo, anche le società di capitali hanno mostrato una leggera flessione del -0,2%. Al contrario, le cooperative e i consorzi, che pur rappresentano una piccola quota, sono cresciute del +1,3% e del +5,8%, rispettivamente.

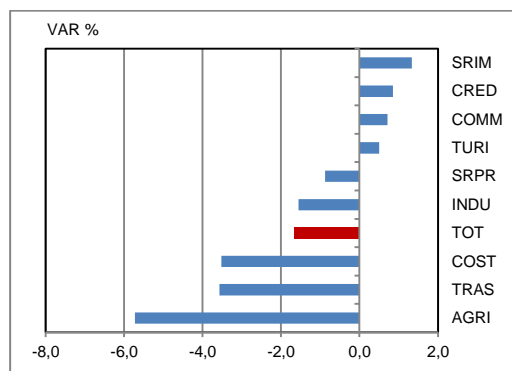
Forma giuridica		Imprese	Quota %	Variaz. %
Soc. di capitale	CAPI	7.521	18,3	-0,2
Soc. di persone	PERS	9.536	23,2	-1,9
Ditte individuali.	INDI	22.887	55,7	-2,7
Cooperative	COOP	537	1,3	1,3
Consorzi	CONS	109	0,3	5,8
Altre forme	ALTR	526	1,3	35,9
TOTALE	TOT	41.116	100	-1,7



## I settori produttivi

Tra fine 2013 e la fine 2012 si attestano in calo i settori dell'agricoltura (-5,7%), del trasporto e spedizioni (-3,6%), dell'edilizia (-3,5%), delle attività manifatturiere (-1,6%) e dei altri servizi (-0,9%). All'opposto sono cresciute le imprese registrate nei settori del commercio (+0,7%), del turismo (+0,5%), del credito e assicurazioni (+0,9%) e dei servizi alle imprese (+1,3%).

Settore		Imprese	Quota %	Variaz. %
Agricoltura	AGRI	7.726	18,8	-5,7
Industria	INDU	3.615	8,8	-1,6
Costruzioni	COST	6.213	15,1	-3,5
Commercio	COMM	8.834	21,5	0,7
Trasporti	TRAS	1.484	3,6	-3,6
Alloggio e ristor.	TURI	3.417	8,3	0,5
Credito e assicur.	CRED	706	1,7	0,9
Servizi alle impr.	SRIM	4.942	12,0	1,3
Altri servizi	SRPR	4.179	10,2	-0,9
Totale	TOT	41.116	100,0	-1,7

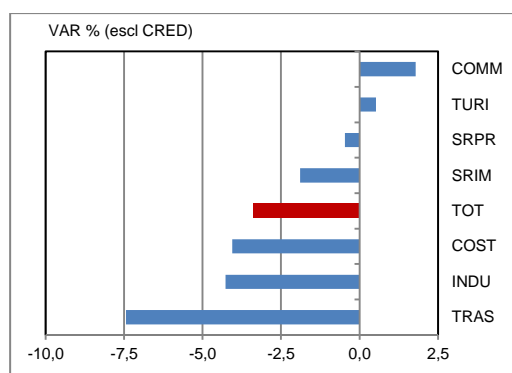


## Le imprese artigiane

Rispetto alla media generale l'arretramento dal comparto dell'artigianato è risultato più pesante. Al 31.dicembre 2013, nel confronto con un anno prima, le imprese artigiane si sono ridotte di 389 unità, pari al -3,3%, ad indicare che sono le imprese di minore dimensione, soprattutto nell'ambito di alcune attività in cui l'artigianato è fortemente rappresentato, a subire le conseguenze peggiori della crisi.

Il numero delle imprese artigiane del settore dell'edilizia, che rappresentano da sole oltre il 40% del totale delle imprese artigiane, è diminuito del 4,1%. Analoga la riduzione per le imprese artigiane del settore manifatturiero (-4,3%), più ampia per quelle del settore trasporto e magazzinaggio (-7,4%). In flessione anche i settori dei servizi alle imprese (-1,9%) e degli altri servizi (-0,5%). All'opposto hanno mostrato una crescita le imprese artigiane commerciali (+1,8%) e turistiche (+0,5%).

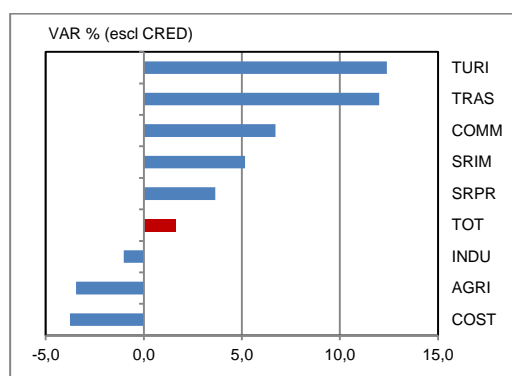
Settore		Imprese	Quota %	Variaz. %
Agricoltura	AGRI	71	0,6	-13,4
Industria	INDU	2.083	18,6	-4,3
Costruzioni	COST	4.830	43,2	-4,1
Commercio	COMM	568	5,1	1,8
Trasporti	TRAS	983	8,8	-7,4
Alloggio e ristor.	TURI	579	5,2	0,5
Credito e assicur.	CRED	0	0,0	0,0
Servizi alle impr.	SRIM	571	5,1	-1,9
Altri servizi	SRPR	1.500	13,4	-0,5
Totale	TOT	11.185	100,0	-3,4



## Le imprese straniere

Positivo il saldo delle imprese con titolare o maggioranza dei soci straniera: +64 unità, pari al +1,6%. La percentuale di imprese straniere, in crescita continua, si è portata a fine 2013 al 9,6% del totale.

Settore		Imprese	Quota %	Variaz. %
Agricoltura	AGRI	28	0,7	-3,4
Industria	INDU	193	4,9	-1,0
Costruzioni	COST	1.686	42,5	-3,8
Commercio	COMM	1.288	32,5	6,7
Trasporti	TRAS	84	2,1	12,0
Alloggio e ristor.	TURI	281	7,1	12,4
Credito e assicur.	CRED	14	0,4	-22,2
Servizi alle impr.	SRIM	163	4,1	5,2
Altri servizi	SRPR	227	5,7	3,7
Totale	TOT	3.964	100,0	1,6



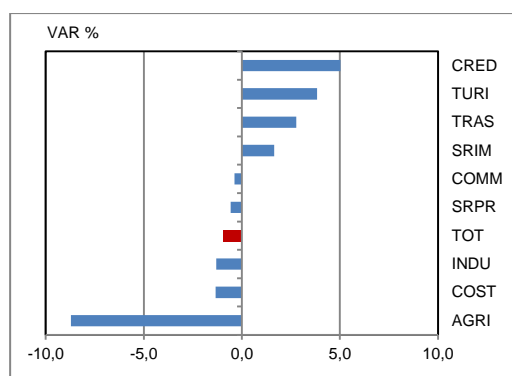
Il rapporto tra imprese e popolazione residente, pur variando nel tempo, non mostra significative differenze tra italiani e stranieri: nel 2013 si riscontra una impresa ogni 9,6 residenti per i primi, una ogni 9,4 residenti per i secondi. L'aumento della percentuale di imprese straniere è pertanto riconducibile ad una equivalente espansione della popolazione immigrata sul totale dei residenti.

Il principale settore di attività rimane quello delle costruzioni che ha registrato una flessione del 3,8%, più che compensata dalla espansione delle imprese commerciali (+6,7%), turistiche (+12,4%) e di trasporto (+12%).

### Le imprese femminili

A fine 2013 le imprese femminili (ovvero con titolare o maggioranza dei soci donna) della nostra provincia sono risultate 8.592. Appartengono prevalentemente ai settori del commercio, del turismo, dell'agricoltura e dei servizi alle imprese e rappresentano complessivamente una quota pari al 20,9% del totale delle imprese, inferiore alla media nazionale pari al 23,6%. La flessione per le imprese femminili è apparsa più ampia di quella osservata per il totale delle imprese (-4,2%). In particolare si sono drasticamente ridotte le imprese agricole femminili (-8,7%), a seguire le imprese manifatturiere e edili (-1,3%) e in misura più lieve quelle del commercio (-0,4%). All'opposto sono cresciute di 40 unità le imprese turistiche femminili (3,8%).

Settore		Imprese	Quota %	Variaz. %
Agricoltura	AGRI	1.298	15,1	-8,7
Industria	INDU	606	7,1	-1,3
Costruzioni	COST	371	4,3	-1,3
Commercio	COMM	2.358	27,4	-0,4
Trasporti	TRAS	111	1,3	2,8
Alloggio e ristor.	TURI	1.082	12,6	3,8
Credito e assicur.	CRED	188	2,2	5,0
Servizi alle impr.	SRIM	1.173	13,7	1,6
Altri servizi	SRPR	1.405	16,4	-0,6
Totale	TOT	8.592	100,0	-1,0

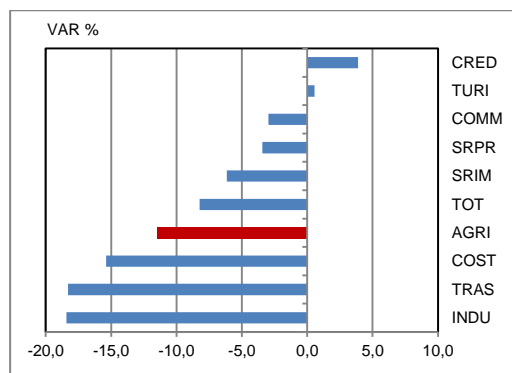


## 4

### Le imprese giovanili

Sono 3.180 le imprese giovanili registrate a Ravenna, pari al 7,7% del totale. Il loro peso è minore a quello fatto segnare in Emilia Romagna (8,4%) e in Italia (10,5%). Nonostante il saldo tra nuove iscrizioni (610 nuove unità iscritte) e cessazioni (370 unità cessate) sia positivo, il numero delle imprese giovanili si è ridotto considerevolmente rispetto all'anno precedente (-285 unità, pari al -8,2%) per effetto della perdita dei requisiti di impresa giovanile da un anno all'altro. I principali settori di attività economica sono quello delle costruzioni che registra una variazione annua del -15,4%, quello delle assicurazioni e credito in crescita (+3,9%), quello del turismo (+0,6%) e quello del commercio che invece registra una flessione del -3%.

Settore		Imprese	Quota %	Variaz. %
Agricoltura	AGRI	217	6,8	-11,4
Industria	INDU	155	4,9	-18,4
Costruzioni	COST	858	27,0	-15,4
Commercio	COMM	787	24,7	-3,0
Trasporti	TRAS	67	2,1	-18,3
Alloggio e ristor.	TURI	359	11,3	0,6
Credito e assicur.	CRED	80	2,5	3,9
Servizi alle impr.	SRIM	290	9,1	-6,1
Altri servizi	SRPR	367	11,5	-3,4
Totale	TOT	3.180	100,0	-8,2



### I fallimenti

Nel corso del 2013 il tribunale di Ravenna ha dichiarato 72 fallimenti, 17 in più rispetto al 2012. Sono 20 le industrie manifatturiere fallite nel corso del 2013, 9 in più rispetto all'anno precedente, 20 le imprese di costruzioni (6 in più rispetto al 2012) e 12 le imprese commerciali.